

Rotary Club

SIENA

Notiziario

Presidente 2012-2013

MARILENA PIRRELLI



Anno LXII, n. 3, novembre - dicembre 2012 .



Sede e Direzione Generale: SOVICILLE, Tel. 0577.397.111 Fax 0577.314.471
Sede Distaccata: Rosignano Marittimo, Via Aurelia 374-376 - Tel. 0586.769.166
Sede Secondaria: Chianciano Terme, Viale della Libertà 411 - Tel. 0578.655.11

Filiali	ABBADIA S. SALVATORE Tel. 0577.775.264	CHIANCIANO TERME Ag. Centro Storico Tel. 0578.31.331	MONTALCINO Tel. 0577.849.494	PIENZA Tel. 0578.748.030	SIENA Tel. 0577.561.111
	BUONCONVENTO Tel. 0577.807.200	CHIUSDINO Tel. 0577.750.723	MONTERONI D'ARBIA Tel. 0577.375.179	ROSIANO MARITTIMO Tel. 0586.769.166	SIENA Ag. I Tel. 0577.530.160
	CASTEL DEL PIANO Tel. 0564.957.643	FOLLONICA Tel. 0566.50.702	MONTICIANO Tel. 0577.756.484	S. QUIRICO D'ORCIA Tel. 0577.898.055	SOVICILLE Tel. 0577.314.490
	CASTIGLIONE D'ORCIA Tel. 0577.888.412	LIVORNO Tel. 0586.219.279	RIBOLLA Tel. 0564.578.355	S. ROCCO A PILLI Tel. 0577.347.844	Tesoreria
	CHIANCIANO TERME Tel. 0578.6551	MASSA MARITTIMA Tel. 0566.940.263	ROSIA Tel. 0577.345.171	SANTA FIORA Tel. 0564.979.072	RADICOFANI Tel/Fax: 0578.55.730



Piacere di guidare



BE MINI.

BLU CAR s.r.l.
Concessionaria BMW e MINI

Strada del Casone, 1/3 - Loc. Due Ponti - SIENA
Tel. 0577 222396 - www.bmwblucar.it

Lettera del Presidente

Care Amiche e Amici, siamo già nel 2013 e dopo il lungo periodo di Feste natalizie passate in famiglia ci ritroviamo insieme! Prima di tutto Buon Anno a tutti! Quando inizia un nuovo anno siamo tutti disposti ad essere più ottimisti. E infatti anche noi iniziamo il 10 di gennaio con una Conviviale su Siena Capitale Europea per il 2019. Sappiamo che è una scommessa difficile, ma non impossibile.

A fine gennaio affronteremo un altro tema interessante: il "Futuro artigiano". In un territorio come il nostro, in cui l'artigianato è stato per secoli il fiore all'occhiello, non è tornare indietro, ma tornare alle proprie radici...

Altre iniziative importanti sono in programma per febbraio. Alcune con gli amici del gruppo Toscana 2.

Riguardo ai nostri Services internazionali dovremmo avere notizie entro pochissimo tempo, incrociamo le dita! Stiamo poi pensando ad una gita in primavera e, naturalmente al triangolare a Wehlein.

Ancora Buon Anno a tutti, con sincera amicizia!

MARILENA



IN QUESTO NUMERO

SEGRETERIA
DEL R. C. SIENA

CONSIGLIO DIRETTIVO
per l'a. r. 2012-'13

Strada di Cerchiaia, n. 56
53100 SIENA

tel./fax: 0577 1651796

e-mail:
rotaryclubsiena@gmail.com

sito Internet:
www.rotarysiena.it

NOTIZIARIO

Direttore responsabile:
Alessandro Fornaciari - (Aut.
Trib. Siena n° 328 del
24.02.1972)

Redazione e grafica:
Alberto Fiorini

Fotografie:
Alberto Fiorini, Federigo Sani

Presidente:
Marilena Pirrelli

Vicepresidente:
Pier Luigi Venturi
Segretario:
Massimo Innocenti
Tesoriere:
Giorgio De Vincentiis
Prefetto:
Elisabetta Miraldi
Consiglieri:
Alessandro Fornaciari
Francesco Maria Franzinelli
Marta Lucherini
Duccio Panti
Mauro Picchi
Federigo Sani
Andrea Tiribocchi
Presidente uscente:
Vincenzo Santoro
Presidente Eletto:
Piero Ricci

3. Lettera Del Presidente
4. Editoriale: di Renzo Castelnuovo
5. Visita del Governatore Franco Angotti
6. Spread, debito pubblico e crescita.
Relazione di Angelo Dringoli
8. Donazione e trapianto di rene.
Relazione di Mario Carmellini
9. Assemblea
10. Conviviale degli Auguri.
12. Il discorso di Natale.
14. Coro natalizio con brindisi ed auguri.
15. Gita a Roma per il "Simon Boccanegra"
16. Notizie e felicitazioni
17. Lettera del Governatore: gennaio
19. Rubrica dell'Istruttore
20. Prossimi appuntamenti.

Editoriale

Per Aspera ad Astra

Già le condizioni meteorologiche non suscitano serenità e buonumore. Ma, in più, pioggia e freddo costituiscono il contesto ambientale negativo per un altro “clima” ancora meno incoraggiante.

Infatti, abbiamo anzitutto un complesso di eventi socio-politici in cui, complici le imminenti elezioni, le diverse posizioni ideologiche tendono a contrapporsi e ad acuirsi ulteriormente, mentre gli egoismi e le ambizioni personali sembrano cacciare al fondo delle priorità quell’interesse comune, che viceversa dovrebbe costituire primo obiettivo di ogni sana collettività.

Come se questo non bastasse, la crisi economica e finanziaria – che da oltre cinque anni ha colpito il nostro Paese, come la maggioranza delle economie mondiali – non accenna ad attenuarsi, suscitando legittime preoccupazioni non solo sulla performance economica, ma anche sulla “tenuta” della società.

Oltre tutto, i provvedimenti adottati per far fronte alla crisi hanno inciso negativamente sulle nostre risorse personali e posizioni familiari, tramite aggravii di imposte e aumento della incertezza generale, che generano non pochi dubbi sul nostro benessere presente e futuro.

Dunque, un quadro preoccupante. E le nostre ansietà sono giustificate?

Ebbene, le considerazioni ora ricordate sono ampiamente giustificate; tuttavia sembra possibile trovare spunti per un qualche ottimismo (o forse minore pessimismo).

Già i nostri antenati avevano coniato espressioni del tipo “per aspera ad astra” alludendo al fatto che ogni progresso e conquista avviene solo attraverso il superamento di ostacoli, e con ancora maggiore evidenza parlavano di “ex malo bonum” vedendo il bene come risultato di un processo che ha le sue radici nel male.

E venendo a periodi più vicini ai nostri si possono ricordare le parole di Jean Monnet – uno dei “padri fondatori” della unità europea – che con la formula “l’Europa si fa nelle crisi” si riferiva al fatto, storicamente confermato, che l’emergenza e le fasi di difficoltà avevano stimolato risposte creative e innovazioni istituzionali e dei comportamenti. In altri termini, è generalmente attraverso processi faticosi e dolorosi che avvengono i maggiori mutamenti positivi.

Certo, sta in noi evitare atteggiamenti passivi e di rassegnazione; anzi, poiché i cambiamenti generali sono la risultante e la sommatoria dei tanti comportamenti individuali, occorre che ciascuno nel proprio ambito, piccolo o grande che sia, trovi la forza per far prevalere aspetti di elevata qualità morale e professionale.

In questo ambito il Rotary ha certamente un ruolo positivo. Per l’appartenenza ad esso, infatti, ci viene richiesto l’impegno ad operare nel nostro lavoro, ispirandoci a principi di serietà e di correttezza.

E quindi teniamoci ben stretti questi valori, base fondamentale di ogni società che voglia definirsi civile, poiché essi possono costituire la migliore risposta e il più efficace antidoto a fronte di momenti di crisi di quei principi nei quali vogliamo continuare a credere.

RENZO CASTELNUOVO

VISITA DEL GOVERNATORE FRANCO ANGOTTI

N. H. Excelsior, 8 novembre 2012



Lo scorso 8 novembre il Governatore del Distretto 2070, Franco Angotti, ha fatto visita al nostro Club. Questo è uno degli appuntamenti più importanti dell'Anno Rotariano e la presenza numerosa dei nostri Soci a questa serata ne ha sottolineato la consapevolezza.

La visita del Governatore - come da consuetudine - è iniziata dal pomeriggio, incontrando prima il Presidente con l'Assistente del Governatore e il Segretario. Subito dopo è seguito l'incontro con tutto il Consiglio Direttivo e i Presidenti delle Commissioni; successivamente i Rotaractiani e i nuovi Soci. Il tutto si è svolto in un clima amichevole in cui tutti hanno potuto esporre i loro programmi e le loro idee confrontandosi in maniera molto costruttiva con il Governatore.

La signora Giovanna era stata accolta da Ilaria Turillazzi ed Elena Sensini, che insieme a Tiziana Piccolomini hanno accompagnato l'amica fiorentina nella Contrada della Giraffa che aveva aperto il suo museo per la circostanza.

Campana alle 20,15, con grande puntualità come da richiesta del Governatore, che ha iniziato il suo discorso.

Il tema principale, che ha affrontato con grande forza e capacità di sintesi, ha riguardato la Pace, tema del Presidente Internazionale del 2012-13 Sakuji Tanaka il quale ha chiesto a tutti i Rotariani di edificare la Pace attraverso il servizio. Infatti secondo quanto dice Tanaka la pace non si ottiene solo attraverso i trattati, o grazie ai governi, oppure tramite sforzi enormi. A volte, è qualcosa che possiamo trovare e realizzare ogni giorno, in tanti semplici modi.

Il nostro Governatore ha ribadito il significato dell'Amicizia e prima di tutto l'amicizia fra i Soci, fondamentale per raggiungere scopi condivisi. Ha ricordato le date dei Forum sulla Pace che il Rotary ha organizzato: da Berlino a Honolulu, invitandoci a partecipare al Forum Distrettuale di Firenze del prossimo marzo e caldeggiando la realizzazione di un evento sulla pace da parte di ogni Club.

Ci ha poi ricordato quanto sia importante il coinvolgimento di tutti i Soci nei progetti che il Club sta realizzando in modo che tutti si sentano parte in causa.



Angotti ha concluso il suo discorso informandoci su un altro obiettivo a cui intende arrivare il Rotary International: quello di raggiungere i 1.300.000 Soci rispetto ad un numero attuale di 1.200.000 rotariani.

Alla Conviviale è seguito il consueto scambio di doni tra il Governatore e il Presidente: quest'anno è stato uno scambio di monete: Fiorino d'argento contro monete della Repubblica Senese, in ricordo e forse anche ad auspicio di due città piene di storia.



Com'è noto lo spread è il differenziale fra i rendimenti di un determinato titolo e quelli un altro titolo di riferimento, corrispondente in durata e caratteristiche, ma emesso da altro soggetto, impresa o Paese.

L'attuale spread fra i rendimenti dei titoli di Stato italiani e quelli tedeschi segnala il maggior rischio che i mercati finanziari avvertono fin dalla seconda metà del 2011 per la continua crescita del debito pubblico italiano e la contemporanea riduzione del tasso di crescita del PIL. Un elevato spread sui titoli di Stato non può essere a lungo sopportato dal nostro Paese per gli effetti cumulativi che esso ha sul debito stesso. Un elevato spread significa infatti un più elevato costo del debito e quindi un aumento degli interessi da pagare con conseguente ulteriore incremento del debito e del rapporto Debito/PIL. Poiché lo spread è, a sua volta, funzione crescente del rapporto D/PIL, l'aumento di questo produce un ulteriore aumento dello spread, con effetti incrementali sul debito e così via. La successione di effetti negativi che si instaura, o anche la pura e semplice aspettativa degli stessi, se non interrotta, può minacciare la stessa solvibilità del Paese. Il livello dello spread sui titoli di Stato italiani deve quindi essere ridotto. Per far questo occorre intervenire sulle variabili fondamentali che lo determinano e cioè sul rapporto Debito/PIL (leverage finanziario), che esprime, in sintesi, la capacità del Paese di rimborsare il debito attraverso le risorse prodotte ogni anno (PIL).

In primo luogo, si tratta di ridurre il Debito pubblico. Per ottenere tale risultato occorre aumentare l'avanzo primario, cioè la differenza fra le entrate complessive della Pubblica amministrazione (rappresentate principalmente dalle imposte) e la spesa pubblica. Per ridurre il Debito, l'avanzo primario dovrà essere maggiore degli interessi che maturano sul debito stesso, a loro volta funzione del Debito e del costo dello stesso, cioè dello spread.

In secondo luogo, occorre aumentare il PIL con interventi diretti a migliorare le condizioni in cui si svolge l'attività d'impresa, liberalizzando alcuni mercati e in definitiva a ridando slancio all'azione imprenditoriale.

Semplificando un po', possiamo dire che l'impostazione degli economisti neo-liberisti privilegia l'azione di riduzione diretta del debito, anche se essa determina effetti recessivi sull'economia. Tuttavia, questi effetti sono

SPREAD, DEBITO PUBBLICO E CRESCITA I POSSIBILI SCENARI

Relazione del Past President **ANGELO DRINGOLI**

**N. H. Excelsior, 22 novembre 2012
conviviale**

considerati temporanei e comunque necessari per riqualificare la spesa pubblica e ripristinare il necessario equilibrio di bilancio.

Al contrario, l'impostazione dei neo-Keynesiani privilegia l'azione rivolta ad aumentare il tasso di crescita dell'economia per il risanamento del bilancio pubblico e quindi è favorevole all'incremento della spesa pubblica per favorire l'aumento del PIL. Secondo questa impostazione, la diminuzione del rapporto D/PIL andrebbe ricercata principalmente attraverso un aumento del PIL piuttosto che la riduzione del Debito. La manovra è considerata, tuttavia, ad alto rischio per gli incerti effetti della spesa pubblica sul PIL e l'elevato Debito pubblico già esistente.

La linea adottata nel 2012 dal Governo Monti è stata diretta principalmente a ridurre lo spread, aumentando l'avanzo primario, alzando le imposte e riducendo (in minor misura) la spesa pubblica. I risultati finora ottenuti possono essere così riassunti.

EFFETTI SULL'ECONOMIA	2011	2012
Crescita PIL (Variazione % anno su anno)	0,4	-2,3
Consumi privati (Variazione % anno su anno)	0,1	-3,4
Tasso di disoccupazione	8,4%	10,6%
Famiglie risparmiatrici in %	35%	28%
Crediti in sofferenza lordi (mld€)	104,3	115,8
Pressione fiscale effettiva (Gettito in % del PIL emerso)	51,6	55,0
Finanziamenti Banche italiane da BCE (mld €)	111,3	276,7

EFFETTO SUI CONTI PUBBLICI	2011	2012
Avanzo primario/ PIL	0,85%	3,45%
Deficit/PIL	3,9%	2,9%
Spesa per interessi/PIL	4,9%	5,40%
Debito Pubblico/PIL	120,7	126,5
BTP 10 anni (rendimenti)	7,49% (nov.)	5,0 % (10 nov.)
Spread BTP- BUND 10 anni	5,75% (9 nov.)	3,64%(10 nov.)
Debito pubblico	1900	1960 (31 ott.)

In sintesi, L'azione del Governo ha ridotto in modo significativo lo spread e il rendimento dei titoli di Stato e

ha ripristinato la fiducia dei mercati sulla capacità del Paese di onorare il debito, consentendo al Governo di finanziare a costi decrescenti il fabbisogno dello Stato.

Questi positivi risultati hanno avuto, tuttavia, un costo rilevante per il Paese, non solo in termini di maggiori imposte e minori servizi, ma in termini di riduzione del PIL, di maggiore disoccupazione, di riduzione dei consumi e di riduzione dei risparmi.

Gli scenari che si aprono nei prossimi anni, mantenendo una politica di rigore dei conti pubblici, dipendono essenzialmente dalla crescita dell'economia italiana che potrà essere riattivata anche a seguito delle misure già prese dal Governo e da eventuali nuovi interventi, sempre considerando un'economia mondiale in sviluppo.

Secondo il Governo, in uno scenario di maggiore crescita, stimata a circa 1,5% medio all'anno dal 2013 al 2015, il rapporto Debito Pubblico/PIL è previsto in diminuzione fino al 109% nel 2015; in caso invece di minore crescita annua (0,5%) lo stesso rapporto si manterrà intorno al 120%.

Le prospettive per i prossimi anni sono quindi non esaltanti; si prospettano, nella migliore delle ipotesi, nuovi sacrifici e bassa crescita dell'economia.

Ma il riequilibrio strutturale fra l'incidenza della spesa pubblica sul PIL e il livello di tassazione è un obiettivo da perseguire per il nostro Paese, per rendere sostenibile il Debito. La sua realizzazione richiede la rinuncia, per alcuni anni, da parte dei cittadini di quote di servizi pubblici o l'accettazione di maggiori pagamenti per gli stessi. Solo un aumento dell'efficienza della spesa potrà attenuare il costo di questa manovra.

La scelta di soluzioni politicamente facili non risolverà il problema che il Paese ha di fronte; al meglio lo rinverrà, ma a rischio di un progressivo aumento del debito pubblico con effetti cumulativi non controllabili. Altrettanto illusorio sarebbe sperare che altri Paesi, in quanto partner più ricchi e/o più efficienti, si facciano carico di sostenere durevolmente, in varia forma, fabbisogni finanziari crescenti di un Paese delle dimensioni dell'Italia.

Il cambiamento da attuare è ineludibile per il nostro Paese ed è compito della Politica trovare le modalità per rendere equa, sostenibile e fruttuosa l'azione da svolgere nei prossimi anni.

Donazione e trapianto di rene: considerazioni mediche e etiche



Relazione del socio Mario Carmellini

N. H. Excelsior, 29 novembre 2012
caminetto

Il trapianto renale rappresenta il trattamento ottimale per la maggior parte dei pazienti affetti da insufficienza renale cronica. Garantisce, infatti, una migliore qualità della vita attraverso una totale riabilitazione, anche sotto il profilo dell'inserimento sociale, e consente una riduzione delle spese mediche se confrontato con il costo del mantenimento in dialisi.

È indicato quando il rischio chirurgico sia ritenuto accettabile ed esista una buona aspettativa in termini di sopravvivenza sia del ricevente che del trapianto. Trattandosi infatti di un intervento chirurgico e della successiva necessità di assumere a vita un'adeguata terapia immunosoppressiva antirigetto questo trattamento non è esente da rischi sia in termini di mortalità del paziente (circa il 15% a 10 anni di distanza dall'intervento) che di perdita di funzione dell'organo (tra il 30 e il 40% a 10 anni).

L'attività di trapianto di rene presso il centro di Siena è iniziata con il mio arrivo a Siena nel maggio 2000. Attestandosi rapidamente su un volume di circa 50 trapianti all'anno sia da donatore vivente che deceduto ha raggiunto il traguardo di 500 interventi già nel 2010, servendo una popolazione di pazienti provenienti prevalentemente dall'area vasta Toscana sud-est e dal sud Italia.

Pur risalendo agli inizi del secolo scorso le prime esperienze di trapianto di rene tra specie diverse effettuate da Alexis Carrel (premio Nobel 1912) si deve attendere la seconda metà del '900 per assistere ai primi casi di trapianto di rene nell'uomo, inizialmente senza successo per la mancanza di terapie immunosoppressive efficaci. Data infine al 1954 il primo trapianto renale da donatore vivente (gemello monocoriale) eseguito con esito favorevole da

Murray a Boston (premio Nobel 1990). Da questo momento in poi, per il successivo sviluppo della immunosoppressione farmacologica sempre più mirata e meno aggressiva, si assiste a un progressivo sviluppo quantitativo dei trapianti di rene e di altri organi quali fegato, cuore, polmoni, pancreas e intestino che si diffondono rapidamente e il cui fattore limitante ancora presente oggi è dato dal non crescente numero dei potenziali donatori.

Questi ultimi appartengono a due categorie: donatore deceduto, la cui utilizzazione è stata per la prima volta definita con l'accettazione dei criteri per la definizione della morte cerebrale identificati da un comitato ad hoc della Harvard Medical School nel 1968; e donatore vivente, che può essere apparentato o meno, come nel caso di soggetti emotivamente correlati quali coniugi od appartenenti ad aggregazioni varie e che consente anche l'effettuazione di scambi tra coppie diverse di donatori/riceventi. Numerosi sono i problemi etici che sottendono la donazione di organi quali l'accertamento della realtà della morte e il consenso al prelievo nel caso di donatore deceduto, cui si affiancano la tutela della salute del donatore e l'assenza di commercializzazione nel caso di donatore vivente. Su molti di questi argomenti si è più volte acceso un dibattito sui media che ha nel tempo modificato l'atteggiamento dell'opinione pubblica riguardo al tema del prelievo di organi consentendo di raggiungere ad oggi ottimi livelli di donazione sul territorio nazionale ed in particolare nella nostra regione anche a seguito di interventi legislativi che si sono susseguiti negli anni. Già nel 1957 una prima legge (235/1957) ispirata dalla donazione di cornee da parte di Don Gnocchi consentiva il prelievo di parti da cadavere a scopo del trapianto terapeutico e 10 anni dopo veniva promulgata quella relativa al trapianti di rene tra persone viventi (458/1967) suggerita da tre illustri chirurghi, Stefanini, Cortesini e Malan. A queste si sono nel tempo affiancati altri dettami legislativi quali quelli contenuti nella 578/1993 che definitivamente stabilisce le norme per l'accertamento e la certificazione della morte e la L. 91/1999 che organicamente dispone in materia di prelievi di trapianti di organi e tessuti.

Al termine della presentazione si è aperto un ampio e articolato dibattito nel corso del quale sono stati effettuati numerosi commenti e richiesti chiarimenti su alcuni punti della relazione che hanno dimostrato l'interesse suscitato sui presenti.

Assemblea

Bilancio consuntivo dell'a.r. 2011-'12. Elezioni per il rinnovo delle cariche sociali.

N. H. Excelsior, 6 dicembre 2012

Il giorno 6 dicembre u.s. all'Hotel NH Excelsior si è riunita l'Assemblea del Club per discutere e deliberare Bilancio consuntivo dell'anno rotariano 2011/2012 e per il rinnovo delle cariche sociali.

Il Presidente ha dato la parola al Past-President Vincenzo Santoro che ha illustrato il bilancio consuntivo della propria annata. Sentita la relazione del Revisore dei Conti Aldo Caruso e la illustrazione del Tesoriere Guido Frezzotti, l'Assemblea ha approvato il bilancio.

Nel frattempo si sono svolte le operazioni di voto per eleggere il Presidente del Club per l'annata 2014/15 e i

membri del Consiglio Direttivo per l'annata 2013/14.

Il seggio elettorale era composto dai soci: Franco Siveri, Presidente della Commissione Elettorale, Massimo Innocenti, Segretario del Club, Francesco Picciolini, scrutatore.

Al termine dello spoglio delle schede gli scrutatori hanno comunicato i seguenti risultati: presenti 62 soci, votanti 62 soci. Quale Presidente del Club per l'annata 2014-15 è stato eletto con voto unanime il socio Alessandro Fornaciari e per il Consiglio Direttivo 2013-14 i seguenti soci: Anna Lisa Albano, Cesare Biagini, Stefano Inturrisi, Elisabetta Miraldi, Massimo Pagano, Franco Siveri, Andrea Tiribocchi, Massimo Verdi.



Un lungo e caloroso applauso è seguito alla proclamazione del nuovo Presidente e dei Consiglieri del Presidente 2013-'14 Piero Ricci. La Presidente Pirrelli ha dato poi la parola all'incoming Ricci e al Presidente eletto Fornaciari esprimendo loro complimenti e gli auguri di buon lavoro.

CONSIGLIO DIRETTIVO 2013-2014

Presidente:	Piero Ricci
Vice-Presidente:	Stefano Inturrisi
Segretario:	Massimo Innocenti
Tesoriere:	Guido Frezzotti
Consiglieri	Anna Lisa Albano
	Biagini Cesare
	Elisabetta Miraldi
	Massimo Pagano
	Franco Siveri
	Andrea Tiribocchi
	Massimo Verdi
Prefetto:	Federigo Sani
Past President:	Marilena Pirrelli
Presidente eletto:	Alessandro Fornaciari

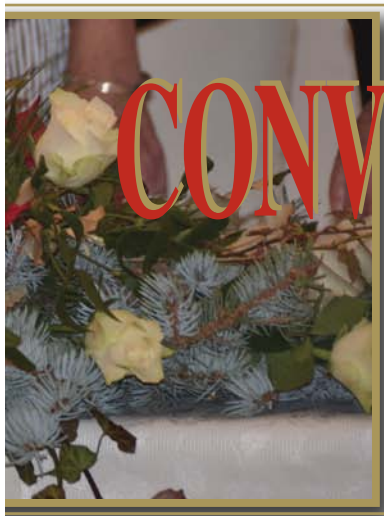


Come ogni anno ci siamo ritrovati per la tradizionale Conviviale degli Auguri e come sempre all'Hotel Garden. A questo appuntamento di solito anche i soci più impegnati cercano di non mancare, è un momento di festa e di aggregazione particolare al quale tutti noi insieme ai nostri familiari e amici cerchiamo di dare il nostro contributo con la nostra presenza.

Inoltre quest'anno erano presenti delle persone un po' speciali: i Presidenti di due Associazioni cittadine: la "Quavio" e "Il Piccolo Principe", invitati in quanto venivano a rendere testimonianza della loro attività e a ricevere un Service destinato loro.

La "Quavio" a Siena è ben conosciuta, è un'associazione di volontariato che opera nella zona della USL 7 e che si avvale di volontari che lavorano in équipe ed in stretto contatto con medici, psicologi, infermieri, assistenti socia-





CONVIVIALE DEGLI AUGURI

dua i bisogni e mette in moto tutte quelle azioni necessarie a semplificare procedure burocratiche e migliorare i

servizi di assistenza. Si occupa di malati oncologici e da circa un anno anche di malati di sclerosi laterale amiotrofica, malattia neurologica gravemente invalidante e devastante anche per le famiglie. Sono state le Consorti rotariane coordinate da Paola Venturi che hanno ideato e portato a termine questo service consegnato al Presidente, signora Vanna Galli.

Particolare emozione ha suscitato la consegna del secondo service a favore dell'Associazione "Il Piccolo Principe". Il Presidente Pirrelli ha spiegato come è nata l'idea del service, dal desiderio da parte di tutto il Consiglio di destinare l'importo del tradizionale omaggio natalizio ad un Service cittadino, coinvolgendo quindi tutti gli astanti nel sentirsi protagonisti di questo progetto con una piccola rinuncia. La parola quindi è stata data al Presidente dell'Associazione, signor Alberto Negri e a un altro membro che hanno esordito dicendo che in due rappresentano i genitori di tre bambini autistici. Questa associazione è nata nel 2011 da un gruppo di genitori di bam-

mini affetti da questa malattia per migliorarne l'integrazione e come sostegno anche alle famiglie per evitarne l'isolamento. Lo scopo è aiutare i ragazzi a socializzare, riprodurre semplici gesti della vita quotidiana, come salutarsi, preparare insieme la merenda, occuparsi delle piante, per iniziare a imparare a comunicare, rompere quel muro di isolamento che li circonda dai primi anni di età fino a renderli gradualmente autosufficienti. In un ambiente sereno e accogliente se stimolato bene, il bambino risponde. Il silenzio commosso che ha scandito ogni parola di questi due genitori non necessita di ulteriori commenti. Ci ripromettiamo di potere in seguito continuare un dialogo con queste persone.

La Conviviale era iniziata con il tradizionale benvenuto e il discorso augurale del Presidente a tutti gli astanti; visto che da parte di molti ne è stata chiesta memoria viene riportato a parte.

Al brindisi finale con le bollicine sono seguiti gli auguri tra i Soci con le note dei canti natalizi da Sinatra a Bublè.



Il discorso di Natale



Gare amiche ed amici, siamo vicini al Natale, al termine di quest'anno e presto ne inizierà uno nuovo. E' un momento quindi di riflessione per quello che ci lasciamo alle spalle e quello che ci aspettiamo dal futuro. Attraversiamo uno dei periodi di peggiore crisi che abbiamo mai conosciuto, soprattutto le persone della mia generazione: abbiamo lasciato alle spalle anni di spensieratezza e quasi da un giorno all'altro ci hanno detto che non siamo più ricchi, anzi non lo siamo mai stati davvero, o se anche lo fossimo stati per un po' non poteva durare per sempre. Stiamo attraversando un periodo di sacrifici, e nessuno ci sa dire quanto ancora potrà durare, il lavoro è diventato instabile e non solo per i giovani, è una nuova realtà che ci sorprende e che turba quella nostra società del benessere che ci sembrava così scontata. Come festeggiare degnamente il Natale in un momento così difficile? Penso che il modo migliore sia pensando e preoccupandoci di chi ha meno di noi. Bertold Brecht, ateo convinto, scriveva: "Siamo seduti alla vigilia di Natale noi, gente misera, in una gelida stanzetta. Il vento corre fuori, il vento erra. Vieni, buon Signore Gesù, da noi, perché tu ci sei davvero necessario". Brecht scriveva questi versi destinandoli agli unici che ritengono davvero necessario Cristo, la sua parola e la sua opera, non certo i "commercianti di Natale" che ne hanno fatto ormai un business pieno di retorica e di sprechi. Il 25 dicembre, oltre alla natività, si commemorano anche altri Santi e beati tra cui Iacopone da Todi. Lo cito come esempio estremo di virtù,

che oltre che privarsi del superfluo e ad astenersi dai piaceri, dalla ricchezza e dai vizi, arrivava ad augurarsi di ricevere in dono ogni sorta di possibile sofferenza, fino ad elencare un'intera gamma delle malattie conosciute, che oggi finirebbero per suonare un po' buffe al nostro orecchio. Ma anche San Francesco non scherzava, come quando era inviato dal padre Bernardone a vendere le partite di tessuti, che invece distribuiva tra i poveri (suo padre temeva molto per la sua salute mentale), e come quando - come tutti sappiamo - si spogliò delle sue ricchezze facendo della povertà il suo stile di vita. Francesco era sudicio, trasandato e incurante dell'igiene personale, come ricorda anche Dante (nell'XI canto del Paradiso: dispetto a meraviglia), ma era un modo per comunicare alla gente intorno la sua personale critica sociale, sbeffeggiando il consumismo della borghesia mercantile dell'epoca. Fu Francesco che tornato dalla Terra Santa nella notte di Natale del 1223, nel paesino di Greccio, creò il primo Presepe vivente. Mise insieme una mangiatoia e pochi attori scelti fra i contadini; tutti i personaggi erano umili e miseri, individui che considerava simili a sé, i più adatti a celebrare il mistero dell'incarnazione di Dio nel corpo del bambino Gesù attraverso una lezione di povertà. Questo è il senso del Presepe, la ragione per cui come accade in casa Cupiello, piace anche a chi non crede: un inno alla povertà che ci suggerisce uno degli esercizi filosofici più antichi, con un ritorno alla sobrietà in questi giorni di compere natalizie, a caccia di acquisti con la paura di scordarsi l'ultimo regalino.

Chi di noi da bambino non ha scritto la sua letterina al bambino Gesù? E' vero, gli chiedevamo doni, giocattoli, speravamo tanto di essere accontentati, ma facevamo anche un esame di coscienza e promettevamo che saremmo stati migliori e che ci saremmo comportati meglio, così da meritare i doni. E ora, se dovessimo scriverla oggi la nostra letterina, come la scriveremmo? Cosa vorremmo chiedere?

Il mio pensiero va a tutte le ingiustizie che vedo, sulle persone più deboli, le violenze sulle donne, i bambini, la solitudine degli anziani, dei malati, e poi la distruzione dell'ambiente, la radicalizzazione delle religioni, le guerre. Il Cardinale Martini nelle sue "Conversazioni notturne a Gerusalemme" si chiede: "Come contribuisco io all'infelicità, e come ne sono responsabile?" Ma egli stesso si risponde: "Non dobbiamo limitarci a domandare: perché, buon Dio, tutto questo? Dovremmo chiedere anche qual è la mia parte, e come posso io cambiare la situazione? E ancora: a quale limitazione e a quale rinuncia sono disposto affinché cambi qualcosa? Se in linea di principio non so rispondere alla domanda sulla sofferenza posso pur

sempre interrogare la mia vita: dove posso intervenire per migliorare la situazione? Se mi comporto in questo modo, molta dell'infelicità cambierà”.

Ricordo un episodio successo durante un mio viaggio in India. Eravamo a Bombay con Francesco e eravamo un po' incerti nell'attraversare una grande strada trafficata; un uomo si avvicinò e si offrì di aiutarci ad attraversare, fece fermare il traffico e noi passammo senza problemi sul lato opposto, l'uomo ci chiese di essere pagato, perché era quello il suo lavoro, e noi, pur un po' sorpresi, lo facemmo, poco dopo dette parte di quelle poche rupie a un povero che glielo chiedeva, alla mia domanda perché l'avesse fatto, mi rispose che era più povero di lui.

Ecco, forse la mia lettera oggi comincerebbe così, caro Gesù Bambino, tu che eri venuto al mondo in una stalla come l'ultimo dei poveri, tu che sei già così saggio, perdonaci i nostri egoismi, indicaci una nuova sobrietà di vivere, migliora la nostra capacità di ascolto dei bisogni altrui, facci guardare negli occhi il nostro prossimo come amico, insegnaci a sorriderci abbandonando le diffidenze reciproche.

Noi rotariani abbiamo un grande compito: come persone, professionisti e come appartenenti alla più grande organizzazione di servizio presente al mondo: siamo presenti in oltre 200 paesi e siamo una rete internazionale di professionisti che dedicano volontariamente tempo e talento al servizio delle loro comunità e del mondo. Il nostro motto è servire al di sopra di ogni interesse personale ed è questo spirito che anima gli oltre 2 milioni di soci. Il cemento che ci lega è l'amicizia, intesa come virtù, come volontà di conoscersi, di capirsi, di apprezzamento reciproco dell'altrui valore. Con questi principi abbiamo la capacità e i mezzi per fare molto per la comunità al di là di qualunque orientamento politico o religioso, in questo senso è vero, possiamo essere definiti una lobby di potere.

Il Dalai Lama è un convinto sostenitore del FIL (felicità interna lorda): "Allo stesso tempo, a livello nazionale e mondiale abbiamo bisogno di un sistema economico che ci aiuti a perseguire la vera felicità. Il fine dello sviluppo economico dovrebbe essere quello di facilitare e di non ostacolare il raggiungimento della felicità". Chissà se anche noi un giorno potremo abbandonare come misura del nostro benessere il PIL e adottare come il piccolo regno del Buthan quale indice di benessere la "felicità interna lorda". E' con questo augurio che vi saluto e auguro a voi e alle vostre famiglie un Felice Natale. E che il Nuovo Anno 2013 ci porti un poco di serenità!

LA PRESIDENTE





Coro natalizio con auguri

**N. H. Excelsior, 20 dicembre 2012
caminetto**

L'ultimo appuntamento del 2012 in prossimità delle Feste natalizie è stato un Caminetto dal sapore particolare: il Coro dei Polifonici Senesi ci ha offerto un saggio del loro repertorio con un programma quasi tutto natalizio di particolare interesse e di raro ascolto. Ogni brano veniva preceduto ed illustrato nella sua storia e significato dal Direttore del Coro Maestro Raffaele Puccianti.

E' stata molto apprezzata la presenza di una componente del Coro, reduce da un grave e recente infortunio automobilistico, che non ha voluto mancare a questo appuntamento. Il programma ha spaziato da composizioni di madrigalisti cinquecenteschi a carattere sacro e profano fino a canto "moderno" (Mendelssohn) e autori del secolo scorso.

Il pubblico, numeroso, ha mostrato durante tutto il concerto grande interesse e attenzione d'ascolto, applaudendo calorosamente ad ogni brano. Molti di noi sono stati coinvolti da un'atmosfera particolarmente festosa creata per il tipo di musica e per il modo con il quale ci è stata proposta.

Una rosa rossa al termine del concerto è stata donata alle cantanti. Successivamente tutti hanno partecipato al brindisi per lo scambio di auguri.

Un grazie particolare da parte del Presidente e in qualità di amica va a Valeria Indice con gli auguri di pronta e completa guarigione.





Gita a Roma per il “Simon Boccanegra”



Roma, 9 dicembre 2012

Il 9 dicembre scorso il nostro club ha organizzato una gita a Roma in occasione di un grande evento musicale: l'esecuzione al Teatro dell'Opera di Roma del “Simon Boccanegra”, opera verdiana di non comune ascolto, diretta per la prima volta dal più grande esecutore verdiano: Riccardo Muti.

Già durante il viaggio per Roma i partecipanti avevano avuto in dotazione i resoconti critici più importanti sull'opera e i cantanti: l'aspettativa per l'evento andava quindi montando...

All'arrivo nella Capitale abbiamo avuto la sorpresa e il piacere di trovare una città assoluta e accogliente, grazie anche alle attrattive prenatalizie, per cui parte del gruppo ha preferito la visita alla città mentre altri si sono diretti come da programma alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna per una visita guidata alla Esposizione temporanea di “Paul Klee in Italia” seguita da un breve flash della magnifica esposizione permanente.

Puntualmente alle 13 ritrovo per pausa gastronomica in un tipico e meritevole ristorante romano il cui nome è tutto un programma : La Matriciana.

Alle 16.30 si è alzato il sipario e la magica bacchetta del Maestro ha creato un incanto di ascolto che si è protratto fino all'ultima nota.

Partenza puntuale, ritorno felice e soddisfatto di tutti i partecipanti, consci di avere assistito ad un evento musicale decisamente raro.

Un grazie a Federico, il driver del nostro bus.

L'opera lirica “Simon Boccanegra” fu composta da Giuseppe Verdi nel 1857 su libretto di Francesco Maria Piave, tratto dal dramma “Simón Bocanegra” di Antonio García Gutiérrez. La prima ebbe luogo il 12 marzo 1857 al Teatro La Fenice di Venezia.



FRANCESCO E IL GOLF ROTARIANO

Terzo posto assoluto di Franzinelli agli Italiani rotariani di Golf e vittoria nel Challenge Interdistrettuale per il 2070

Il XLII Campionato Italiano dell'Associazione Italiana Rotariani Golfisti si è disputato nell'incantevole scenario del Golf Club Punta Ala nei giorni 28 e 29 settembre. Quasi 200 partecipanti hanno offerto numerose emozioni e capovolgimenti di classifica ed alla fine delle due giornate il vincitore, Campione Italiano Assoluto AIRG, è risultato Pierluigi Ambrosetti, del Rotary Club Fiuggi e del Golf Club Fiuggi. Si è aggiudicato il terzo posto assoluto il nostro socio Francesco Franzinelli Socini Guelfi (nella foto), dopo una bella rimonta che lo vedeva soltanto ottavo all'inizio della giornata finale. Un bel giro conclusivo in soli 81 colpi gli ha consentito di scalare la classifica fino al terzo posto.

La serata di gala con relativa premiazione si è svolta nell'accogliente ed ospitale Hotel Gallia Palace in una piacevole serata ancora estiva.

Un ringraziamento particolare è stato fatto, nel corso dell'Assemblea, alla Banca Mediolanum, Divisione Private Banking sponsor unico dell'evento.

Nel corso dell'Assemblea è stato presentato il programma definitivo del 50° Campionato Mondiale dei Rotariani Golfisti che si svolgerà dal 15 al 21 settembre 2013 sui percorsi di Arzaga Golf spa & resort, Garda Golf, Chervò e Franciacorta. Già ad oggi sono state registrate 50 iscrizioni soprattutto da rotariani dell'Austria, Germania e Svizzera. Tre sono gli alberghi riservati e le relative informazioni sono disponibili nel sito ufficiale www.igfr.gardalake-franciacorta-italy-2013.com; eventuali mail possono essere inviate a info@igfritaly.com.

Un invito a procedere al più presto all'iscrizione ed alla prenotazione alberghiera è stato fatto in relazione ad una previsione di partecipanti molto numerosa e che forse vedrà costretta l'organizzazione a limitare a malincuore il numero degli iscritti (circa 2000 giocatori).

* * *

Il 27 ottobre, presso il Golf Club Bologna, si è disputato il IV Challenge Interdistrettuale di Golf. In questa gara si vedono opposti in rappresentanza di ciascuno dei distretti Rotariani Italiani, i dieci migliori giocatori del distretto, in un clima di amicizia ma anche di grande agonismo.

La squadra da battere era il Distretto 2080, ultimo detentore dopo il Distretto 2090 ed il Distretto 2050 degli anni precedenti.

La rappresentanza del distretto 2070, capitanata da Marco Minucci, vedeva tra le sue fila anche il nostro socio Francesco Franzinelli Socini Guelfi.

Contro tutti pronostici, a sorpresa per una manciata di colpi, il Distretto 2070 ha trionfato su tutti, riportando un successo epocale, il primo nella storia di questo trofeo.

Speriamo di poter bismare anche il prossimo anno a Distretto "dimezzato"!!!

Notizie e felicitazioni

AUGURI!

FELICITAZIONI DA PARTE DI TUTTI SOCI DEL CLUB A SANDRO E LUCIA FORNACIARI PER LE NOZZE DEL FIGLIO PIETRO CON MARIA VERA. MILLE AUGURI AI NOVELLI SPOSI!

GIOVANI AMERICANI IN VISITA NEL NOSTRO DISTRETTO

Un gruppo di giovani americani del VTE sarà ospiti del nostro Distretto dal 13 maggio al 10 giugno 2013. Il programma prevede che siano ospitati a Siena dal 30 maggio al 1 giugno.

Il Team USA sarà composto da 4 ragazzi di età compresa tra i 25 ed i 40 anni, accompagnati da un Team Leader rotariano del D-5770 (SW Oklahoma). All'inizio del prossimo anno riceveremo le schede con i CV dei Team Members americani per pianificare meglio le giornate vocazionali.

Ciascun giovane dovrà essere ospitato nella propria casa da parte di Soci del Club per un periodo non superiore ai 4 giorni. L'ospitalità prevede alloggio e vitto quando non incluso nelle attività vocazionali o di gruppo; non è richiesta la conoscenza dell'inglese. L'ospite deve integrarsi in tutto e per tutto nella famiglia ospitante. E' prevista per la famiglia ospitante una sola giornata trascorsa con la famiglia, le altre devono essere gestite con l'intero gruppo.

Il VTE rappresenta un progetto importante del Distretto e della Fondazione Rotary volto a diffondere lo spirito e gli ideali del Rotary tra persone ignare.

Il VTE è una grande opportunità di scambio vocazionale e interculturale.

Al momento è pervenuta alla Segreteria l'adesione di un solo Socio, chi fosse interessato può contattare Massimo Innocenti entro gennaio.

DA WEILHEIM :

I nostri amici del R. C. Weilheim ci fanno sapere che hanno quasi completato il loro programma per il prossimo triangolare di maggio.

L'incontro avrà luogo dal 9 al 12 maggio 2013 ed è prevista un'intera giornata a Monaco di Baviera!

Scriviamolo fin d'ora nella nostra agenda perché ci aspettano numerosi. Non li dobbiamo deludere !!!

NOTIZIE DAL DISTRETTO

Il 16 dicembre 2012 MAURO LUBRANI, socio del Rotary Club Pistoia - Montecatini Terme, è stato designato quale Governatore del Distretto 2071 per l'anno rotariano 2015-2016.



Distretto 2070

LETTERA DEL GOVERNATORE

MESE DI GENNAIO (sensibilizzazione)

Garissimi Amiche ed Amici, sensibilizzazione al Rotary, immagine e comunicazione, sono le parole più ricorrenti nei nostri incontri e lo sono da molti anni, in questo poi sono diventate delle vere e proprie parole d'ordine perchè così vuole il 'R.I..

Ma perchè tutti abbiamo l'impressione che nulla o poco cambi su questo fronte?

Risposta facile e un po' consolatoria, ma certamente vera: perchè non siamo bravi a far saper ciò che sappiamo fare.

Risposta più autocritica: perchè non riflettiamo su nostri tradizionali comportamenti ed abitudini.

Due sono, a mio avviso, i punti critici:

1. Ruolo delle conviviali nella vita rotariana.
2. Come ci presentiamo all'esterno.

Le conviviali, si sa, sono lo strumento di aggregazione ed il luogo del consolidamento dell'amicizia rotariana. Esse perciò dovrebbero rappresentare il momento creativo, della elaborazione e della maturazione di idee e di studio delle strategie per il compimento del servire rotariano. La interazione fra le molte professionalità presenti nei club è la migliore garanzia della buona scelta e riuscita dei progetti.

Ma è proprio così? È sempre così?

Lascio alla vostra esperienza e meditazione la risposta. In particolare la lascio alla meditazione di quei Presidenti il cui pensiero e preoccupazione principali, se non unici, sono rivolti proprio alla organizzazione delle conviviali.

Sul secondo punto osservo che quando capita di presentare in sede pubblica un progetto rotariano, oppure quan-

do capita di aprire ad un pubblico non rotariano alcune nostre iniziative, generalmente quelle di più alto livello, raramente apriamo l'evento dicendo che cosa è e cosa fa questa associazione chiamata Rotary International, perchè è internazionale, quale è la sua dimensione e la sua missione, citando magari qualche progetto significativo (Ad es. quanti bambini sono stati vaccinati contro la polio, quante borse di studio abbiamo erogato, ecc.). Normalmente ci limitiamo ad illustrare il progetto ovvero a presentare prestigiosi relatori ed a sottolineare l'importanza e l'attualità del tema all'ordine del giorno. Inoltre ci dimentichiamo di dire due semplici parole sul Rotary anche nelle conviviali al termine delle quali certamente i nostri soci avranno ricevuto stimoli arricchenti il loro bagaglio culturale, ma proviamo a chiederci quale sia stata l'impressione che il relatore e gli ospiti non rotariani hanno ricevuto della nostra associazione. Su di essa ne sanno qualcosa di più?

Forse un contributo alla sensibilizzazione al Rotary ed alla sua conoscenza possiamo darlo anche senza il ricorso ai tradizionali ed ai più moderni mezzi di comunicazione che restano pur sempre veicoli fondamentali.

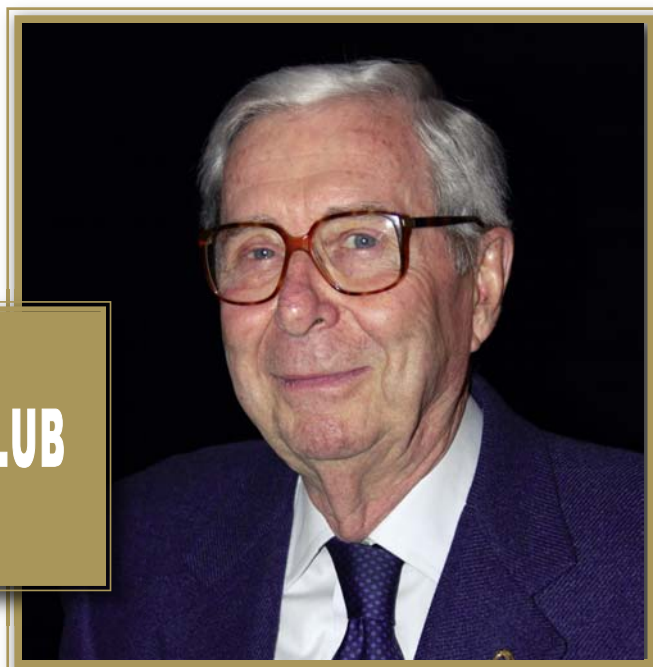
Mi piacerebbe che su queste considerazioni si aprisse un dibattito nei club anche per giungere alla conclusione che sono del tutto fuori strada. Il che proverebbe che non sono un esperto di marketing. Cosa certamente vera.

Sottolineando anche in questo primo mese del 2013 l'importanza di mantenere sempre alto il prestigio dei nostri Club, mi congedo, grato della vostra attenzione ed inviando a tutti voi e, tramite voi, a tutta la Famiglia Rotariana un sincero augurio di buon anno. A questo augurio si associa

FRANCO ANGOTTI

N

el numero precedente abbiamo tratteggiato la figura del socio - "non socio", cioè del rotariano che non prende parte attiva alla vita del Club.



LA RUBRICA DELL'ISTRUTTORE DEL CLUB

L'efficienza rotariana

Oggi per la legge del "contrappasso" tratteggeremo la figura del Socio efficiente secondo quanto suggerito dal Rotary .

Prima di tutto definiamo che cosa si intende per "efficienza": è la caratteristica delle persone o di gruppi di persone che si dimostrano in grado di fornire le migliori prestazioni possibili nell'assolvimento dei propri compiti .

Ed allora vediamo se riusciamo a definire in che cosa consiste l'efficienza per un Socio del Rotary .

Un Socio è efficiente quando raggiunge i livelli quantitativi minimi di attività raccomandati e richiesti dal Club .

Considerato che non tutti i Soci hanno le stesse caratteristiche, suddividiamoli in tre categorie con caratteristiche omogenee e cioè:

- Soci di recente ingresso nel Club ;
- Soci in generale;
- Soci con responsabilità direttive .

I SOCI DI RECENTE INGRESSO sono privi di esperienza di vita rotariana ed anche talvolta associativa e quindi è auspicabile che facciano riferimento in primis al presentatore e poi stabiliscano e coltivino rapporti corretti con gli altri Soci . E' altresì consigliabile che partecipino alle riunioni distrettuali in particolare a quelle raccomandate dal Consiglio Direttivo ed a quelle specifiche per i nuovi ammessi .

Il SOCIO IN GENERALE deve impegnarsi nel Club secondo le direttive del Consiglio Direttivo, deve accettare gli incarichi sia elettivi che di nomina e deve impegnarsi ad assolverli svolgendo con buona efficienza il lavoro che ne deriva utilizzando la propria professionalità. Facilita anche l'inserimento dei nuovi Soci stimolandone la partecipazione ed il coinvolgimento.

SOCI CHE HANNO RESPONSABILITA': costoro devono pianificare il proprio lavoro in base ai piani operativi ed organizzativi del Club, partecipando metodicamente anche alle riunioni distrettuali (in particolare a quelle di formazione a numero chiuso e non).

Nei rapporti con i Soci devono stimolare l'impegno e la partecipazione dando l'esempio , fornendo risposte, accettando suggerimenti, ascoltando consigli e trasmettendo entusiasmo. Ma in particolare devono avere sempre presente che nel Rotary responsabilità non significa POTERE, ma SERVIZIO !.

Questo il quadro entro il quale, secondo i suggerimenti del R. I., devono muoversi, agire e convivere i Rotariani. Essere Soci del Rotary, dunque, non è solo uno "status symbol", ma anche e soprattutto un IMPEGNO .

ARTURO TURILLAZZI

PROSSIMI APPUNTAMENTI DISTRETTUALI

Sabato 16 marzo 2013
Forum sulla Pace (sede da definire),
organizzato dal Distretto 2070

FIRENZE - Sabato 23 marzo 2013
**SIPE e SISE – Seminario Istruzione
Presidenti e Segretari eletti**,
organizzato dal Distretto 2071

FIRENZE - Sabato 13 aprile 2013
Forum Rotary – Rotaract - Interact,
organizzato dal Distretto 2070

Le prossime attività

PROGRAMMA GENNAIO 2013

Giovedì 10 - ore 20,00

CONVIVIALE c/o Hotel Garden

Relatore: Prof. PIERLUIGI SACCO, professore ordinario di Economia della Cultura presso l'Università Iulm di Milano e direttore del Comitato "Candidatura per Siena Capitale Europea della Cultura 2019".

Tema: *"Il progetto di candidatura per Siena Capitale Europea della Cultura per il 2019"*

Giovedì 17 - ore 19,00

CAMINETTO c/o N. H. Excelsior

Argomenti rotariani

Giovedì 24 - ore 19,00

CAMINETTO aperto a familiari ed amici c/o N. H. Excelsior

Relatore: SERGIO MARINO Presidente della Commissione Distrettuale per la promozione del 104° Rotary Convention di Lisbona, che ci illustrerà l'opportunità di partecipare a tale evento.

Giovedì 31 - ore 20,00

CONVIVIALE Interclub del Raggruppamento Toscana 2 c/o Hotel Garden

Relatore: Prof. STEFANO MICELLI, Professore associato di Economia e gestione delle imprese presso l'Università Ca' Foscari di Venezia

Tema: *"Futuro artigiano: il lavoro artigiano nella globalizzazione, l'innovazione nelle mani degli italiani"*

PROGRAMMA FEBBRAIO 2013

Giovedì 7 febbraio - ore 19,00

CONVIVIALE c/o NH Excelsior

Relatori: Dott. STEFANO FOLLI, giornalista del Sole 24 ore,
e Dott. GIUSEPPE QUATTROCCHI, Procuratore della Repubblica di Firenze

Tema: *"L'etica del giornalista tra libertà di stampa e rispetto dell'altrui reputazione"*

Giovedì 14 febbraio - ore 19,00

CAMINETTO c/o N. H. Excelsior

Martedì 19 febbraio

CONVIVIALE INTERCLUB organizzata da RC Val d'Elsa c/o Ristorante Alcide di Poggibonsi

Tema: *"La Rotary Foundation e i service del raggruppamento Toscana 2 per l'annata 2012-13"*.

Giovedì 21 febbraio - ore 19,00

CAMINETTO c/o N. H. Excelsior

Giovedì 28 febbraio - ore 20,00

CONVIVIALE c/o N.H. Excelsior

Relatore e tema da definire

*E' in programmazione con il raggruppamento Toscana 2 una festa di Carnevale per il 9 febbraio.
Vi terremo informati tempestivamente sui dettagli e su eventuali aggiornamenti del programma.*